



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. <u>228/2014</u>	del <u>09/07/2014</u>
--------------------	-----------------------

OGGETTO	PIANO DI GESTIONE TRIENNALE DELLA POPOLAZIONE DI CINGHIALE (SUS SCROFA) NEL PARCO – ADOZIONE PROGETTO PILOTA PER LE MISURE DI PREVENZIONE PER DANNI DA FAUNA SELVATICA - AZIENDA AGRICOLA CIFARELLI - ADOZIONE DELLO SCHEMA DI CONTRATTO CUP MASTER F85C13001310001
----------------	--

Si attesta la regolarità contabile del presente provvedimento e la relativa disponibilità finanziaria sul Bilancio di riferimento.

La spesa prevista con il presente atto trova copertura finanziaria sul Cap. 1580 - UPB 12.11 del Bilancio di Previsione 2014.

Il Responsabile del Servizio Finanziario
dott.ssa Maria Rosaria Savino

1) Con la presente disposizione si procede all'impegno di spesa della somma di € UPB 1.2.1.1 in base all'impegno contabile n. _____ dell'anno _____ assunto con deliberazione determinazione n. _____ del _____

2) Con la presente disposizione si procede alla liquidazione della somma di € _____ UPB _____ Cap. _____ Esercizio 2014 in base all'impegno contabile n. _____ dell'anno _____ assunto con deliberazione determinazione n. _____ del _____



parco nazionale
dell'**alta murgia**

IL DIRETTORE F.F.

VISTA la Deliberazione Presidenziale n.21/2012 del 18/12/2012 con cui il Presidente dell'Ente, Cesare Veronico, ha approvato la proposta di Piano di gestione triennale del cinghiale nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia, redatto secondo le Linee Guida per la gestione della specie emanate a livello nazionale dall'ISPRA;

VISTO che nel suddetto piano di gestione al cap. 4 *Piano di controllo e contenimento* nel paragrafo *Tecniche indirette* sono state menzionate le misure di prevenzione da attuare nell'area protetta quali le recinzioni elettrificate con dissuasori acustici e visivi;

CONSIDERATO che L'Ente Parco si riserva di valutare, in funzione di un periodo di sperimentazione delle misure di prevenzione, la possibilità di un bando pubblico per l'accesso ai contributi economici per recinzioni e dissuasori a tutela delle produzioni agricole dai danni causati dal cinghiale nel parco nazionale dell'Alta Murgia come previsto dall'Allegato 2 del Piano di gestione del cinghiale;

VISTA la necessità di attivare un programma sperimentale per le misure di prevenzione che preveda sopralluoghi in 4 aziende agricole del Parco scelte dall'Ente in base ai criteri di ripetibilità del danno, costi dei danni indennizzati, posizione dell'azienda in aree vocate al cinghiale, presenza di colture di pregio quali vigneti, ciliegiati e cultivar tradizionali;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 34/2014 del 14/2/2014 con cui è stata adottata la bozza di progetto pilota con carattere sperimentale relativo all'utilizzo delle misure di prevenzione per danni alle colture di pregio da parte di fauna selvatica, in specifico cinghiale;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 49/2014 del 24/02/2014 con la quale si è affidato ai sensi dell'art. 125, comma 11, del D. Lgs. n. 163/2006 al dott. *Duccio Berzi* Dottore Forestale - Tecnico Faunistico per un periodo complessivo di 7 mesi decorrenti dalla data di formalizzazione l'assistenza tecnica per effettuare studi specifici atti alla descrizione, caratterizzazione, quantificazione e monitoraggio delle misure di prevenzione dei danni da cinghiale in attuazione del "Piano di gestione del cinghiale"

VISTO che è stata valutata la problematica per le attività agricole della presenza del cinghiale tramite l'analisi delle richieste di indennizzo di circa 40 aziende agricole dal 2009 al 2014;

CONSIDERATO che l'azienda agricola di Pietro Cifarelli nato ad Altamura il 27/11/1966, residente in Altamura alla via Tivoli, 102/A C.F. CFRPTR66S27A225G ha subito danni da cinghiale a colture di pregio quali orto a pomodori per l'annata 2013, in località limitrofe alle aree vocate utilizzate dalla specie quali siti riproduttivi (loc. Maricello);



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

CONSIDERATO che il Servizio Tecnico di questo Ente assieme al Dott. Duccio Berzi ha effettuato in data 25/06/2014 un sopralluogo presso l'Azienda Agricola, nelle seguenti località con indicate le tipologie di colture.

- località Maricello, comune di Gravina in Puglia FM 43 P.LLE 719: orto

VISTA l'elaborazione del progetto esecutivo di messa in opera delle misure di prevenzione nelle sopracitate località, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, trasmesso con nota prot. n. 2766 del 03/07/2014 al sig. Pietro Cifarelli;

VISTA la nota assunta da questo Ente con prot.n. 2808 del 04/07/2014 con cui sig. Pietro Cifarelli accettava le condizioni per la realizzazione del progetto sopracitato e allegato;

VISTA la necessità di approvare un disciplinare per regolamentare i rapporti tra l'Ente Parco e l'azienda agricola del sole che preveda un comodato d'uso gratuito delle attrezzature all'Azienda agricola del Sole che deve effettuare i lavori di messa in opera, manutenzione dell'opera realizzata, nonché il monitoraggio dei relativi costi, per tre anni dalla data del collaudo dei lavori.

CONSIDERATO che è stata impegnata la somma di Euro 186.007,60 sul capitolo 11580 "Gestione per la tutela e la valorizzazione della biodiversità" con Determinazione Dirigenziale n. n. 398/2012 del 19/12/2012, impegno definitivo n. 638/212 del 28/12/2012, secondo un preventivo di spesa in cui è stata considerata la possibilità di acquistare le attrezzature necessarie per la messa in opera delle misure di prevenzione (recinzioni, dissuasori e altro);

PRESO ATTO che è presente nel Bilancio di previsione 2011 il Cap. 11580 "Gestione per la tutela e la valorizzazione della biodiversità" – UPB 1.2.1.1 che presenta la necessaria copertura finanziaria prevista dal presente provvedimento;

Tutto ciò premesso, quale espletata istruttoria,

DETERMINA

DI DARE ATTO che nella somma di € 186.007,60 sono state indicate le spese per le misure di prevenzione e la stessa è già stata impegnata al sul Cap. 11580 – "Gestione per la tutela e la valorizzazione della biodiversità" – UPB 1.2.1.1 del Bilancio di previsione 2013, impegno definitivo n. 638/212 del 28/12/2012 assunto con Determinazione Dirigenziale n. 398/2012 del 19/12/2012.

DI ADOTTARE il progetto esecutivo "realizzazione di recinzioni per la difesa delle colture da danni provocati da fauna selvatica", presso l'azienda agricola di Pietro Cifarelli nato ad Altamura il 27/11/1966, residente in Altamura alla via Tivoli, 102/A C.F. CFRPTR66S27A225G, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante (ALL.1)



parco nazionale°
dell'**alta murgia**

DI ADOTTARE lo schema di contratto per il comodato d'uso gratuito per 5 anni per le opere di realizzazione e manutenzione di recinzione elettrificata e di dissuasori acustici, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante (ALL.2)

DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente esecutivo al fine di avviare le azioni previste nel Piano di Gestione del cinghiale nei tempi previsti dallo stesso.

L'istruttore


Anna Grazia Frassanito

IL DIRETTORE F.F.


Fabio Modesti



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

Il presente provvedimento è stato pubblicato all'Albo pretorio dell'Ente dal 10/07/2014 e ^{ed all'Albo Pretorio Online}
per 15 giorni consecutivi, ^{fino al 25/07/2014}
Gravina, 10/07/2014

L'incaricato
M. Barbone

Registrato impegno di spesa n. _____ al capitolo _____ del bilancio di previsione anno
_____ gestione residui/competenza.

Gravina, _____

L'incaricato

Emesso mandato di pagamento n. _____ in data _____ sul capitolo
_____ del bilancio di previsione anno _____ gestione residui/competenza.

Gravina, _____

L'incaricato



PIANO DI GESTIONE DEL CINGHIALE

PROGETTO PILOTA PER LE MISURE DI PREVENZIONE

Azienda agricola di Pietro Cifarelli

Descrizione aziendale

L'azienda Agricola di Pietro Cifarelli ha terreni localizzati nelle zone agricole di Gravina in Puglia, rientranti nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia, zona 2 del Parco.

Le coltivazioni principali sono rappresentate da seminativi, leguminose e orto gestiti e indirizzati alla produzione di prodotti di alta qualità in parte trasformati in Azienda e venduti direttamente, in parte venduti da altri soggetti sia sul mercato nazionale che straniero, legando molto in termini di *marketing* la propria immagine con quella del territorio delle Murge e del Parco Nazionale.

Buona parte degli appezzamenti di terreno utilizzato ai fini produttivi è localizzato in aree confinanti con formazioni boschive caratterizzate da alte densità di cinghiale, che presumibilmente utilizza le aree più boschive per il ricovero notturno e le aree agricole per soddisfare le proprie necessità alimentari in determinati periodi, coincidenti con la presenza di frutta e/o acqua.

L'azienda non dispone al momento di opere di prevenzione per danni da ungulati selvatici, ma solo muretti a secco di tipologia tradizionale, anche questi fortemente soggette a danneggiamento da parte dei cinghiali.

L'azienda è ben strutturata in termini di mezzi agricoli e vista la dinamicità commerciale è motivata a sperimentare e gestire strumenti di prevenzione che gli permettano di mitigare il problema.

La problematica riscontrata

I danni relativi alla fauna selvatica si concentrano sull'orto coltivato a pomodori.

Il danno causato dal cinghiale non è limitato alla asportazione del frutto, ma è legato al danneggiamento della pianta stessa, con rottura degli impianti di irrigazione sono danneggiati pesantemente nel periodo estivo quando la penuria di acqua che caratterizza le Murge spinge il cinghiale a cercare ovunque la risorsa. Per questo motivo l'azienda sta ipotizzando di realizzare impianti di subirrigazione.

Da una stima effettuata dai tecnici del Parco dell'azienda attraverso la comparazione della raccolta tra diverse aree, si calcola che nel corso della raccolta 2013 il danno da cinghiale per asportazione di prodotti è pari al 60% della produzione, per un quantitativo di circa 60 q.li di pomodori.

Il danno si concentra nel periodo compreso tra maggio e settembre, sia per quanto riguarda le componenti agricole che l'impianto di irrigazione.

Descrizione intervento

Le difficoltà operative emerse durante il sopralluogo effettuato il 25/06/2014 insieme alla sig.ra Cifarelli sono le seguenti:

- Vicinanza di una vasca artificiale di raccolta acqua che funge da attrattore dei cinghiali;
- Rischio furti per qualunque strumentazione lasciata incustodita

A fronte di questi elementi si è ipotizzato un intervento così articolato:

Intervento 1, comune di Gravina in Puglia, foglio di mappa 43, particelle 719

Perimetro dell'area interessata dall'intervento = circa 650 m.

Recinzione dell'orto con recinzione elettrificata.

In questo appezzamento che comprende vitigni di pregio e impianto di irrigazione, si ipotizza la realizzazione di una recinzione elettrificata appositamente adattata alla tipologia di ambiente. Le recinzioni elettrificate sono usate da molti anni con successo in molte aziende agricole con coltivazioni di pregio poste in aree ad alta densità di cinghiale. In questo caso particolare si prevede di realizzare un impianto con caratteristiche specifiche che risolva le problematiche specifiche sopra elencate.

In particolare:

- L'impianto sarà dotato di un sistema di terra "misto", prevedendo quindi che dei tre cavi presenti sull'impianto, uno sia collegato ai supporti metallici e quindi alla terra. In questo modo anche in caso di siccità, la differenza di potenziale è assicurata non tanto tra terreno (asciutto e quindi non in grado di assicurare la conducibilità minima) e il cavo di corrente, ma tra cavo di corrente e cavi di terra, entrambi intercettati dall'animale in transito. La percezione del dolore in questo caso è estremamente più forte e quindi efficace. Inoltre si prevede l'acquisto di un elettrificatore alimentato a corrente 220v. a bassissima impedenza e con energia erogata molto elevata, da porsi in prossimità del centro aziendale, dal quale verrà portata la corrente trasformata al recinto con un cavo superisolato specifico per l'alto voltaggio.
- L'impianto utilizzerà come supporti prevalentemente tondini di ferro da edilizia, tagliati ad 1 metro, il cui montaggio è estremamente veloce anche su terreni secchi o fortemente sassosi.

- Parallelamente al montaggio dell'impianto l'azienda sarà dotata di relativi cartelli monitori per scoraggiare eventuali furti. In ogni caso l'impianto in questione viene realizzato nei pressi del centro aziendale, dove è in previsione la realizzazione della cantina con alloggi per turisti in una vecchia masseria aziendale, quindi area ad elevata frequentazione del personale.

Elenco materiali per barriera elettrificata coltivazione a pomodoro di 650 metri circa.

Materiale	Caratteristiche	N°	Costo unit. Indicativo	Prezzo indicativo tot. Iva compresa
Elettrificatore	Elettrificatore alimentato a batteria ricaricabile 12 volts, predisposto per alimentazione da pannello fotovoltaico, a bassa impedenza, con energia erogata > di 2 Joules.	1	300	300
Batteria	Batteria ricaricabile senza manutenzione a 12volts specifica per elettrificatore, amperaggio almeno 50 ha	1	90	90
Pannello fotovoltaico policristallino	Pannello solare policristallino, dotato di staffe di attacco	1	150	150
Box antifurto/anti danneggiamento	Box in lamiera zincata con serratura per alloggio batteria, elettrificatore	1	45	45
Cavo in acciaio galvanizzato	Bobine da 500 metri di traccia in acciaio galvanizzato Ø1,5mm, resistenza allo strappo > 180 kg, resistenza < 0,15 Ω /100m	3	40	120
Treccia ad alta resistenza	Treccia con trefolo in polietilene di Ø7mm e almeno 6 conduttori in lega zinco alluminio o similari, resistenza allo strappo > 400 kg, resistenza < 0,20 Ω/100m, bobina da 200m.	4	39,25	157
Isolatori a ghiera	In policarbonato ad alta resistenza UV per rondino da Ø12 mm per i cavi di cui sopra	260	0,17	44,2
Isolatori a vite da legno	In policarbonato ad alta resistenza UV per i cavi di cui sopra.	50	0,13	6,5
Palina di terra	Palina di ferro da 1 metro, zincata, con morsetto	2	12,69	25,38
Kit cancello	Kit a molle composto da tre molle cadauno	2	19	38

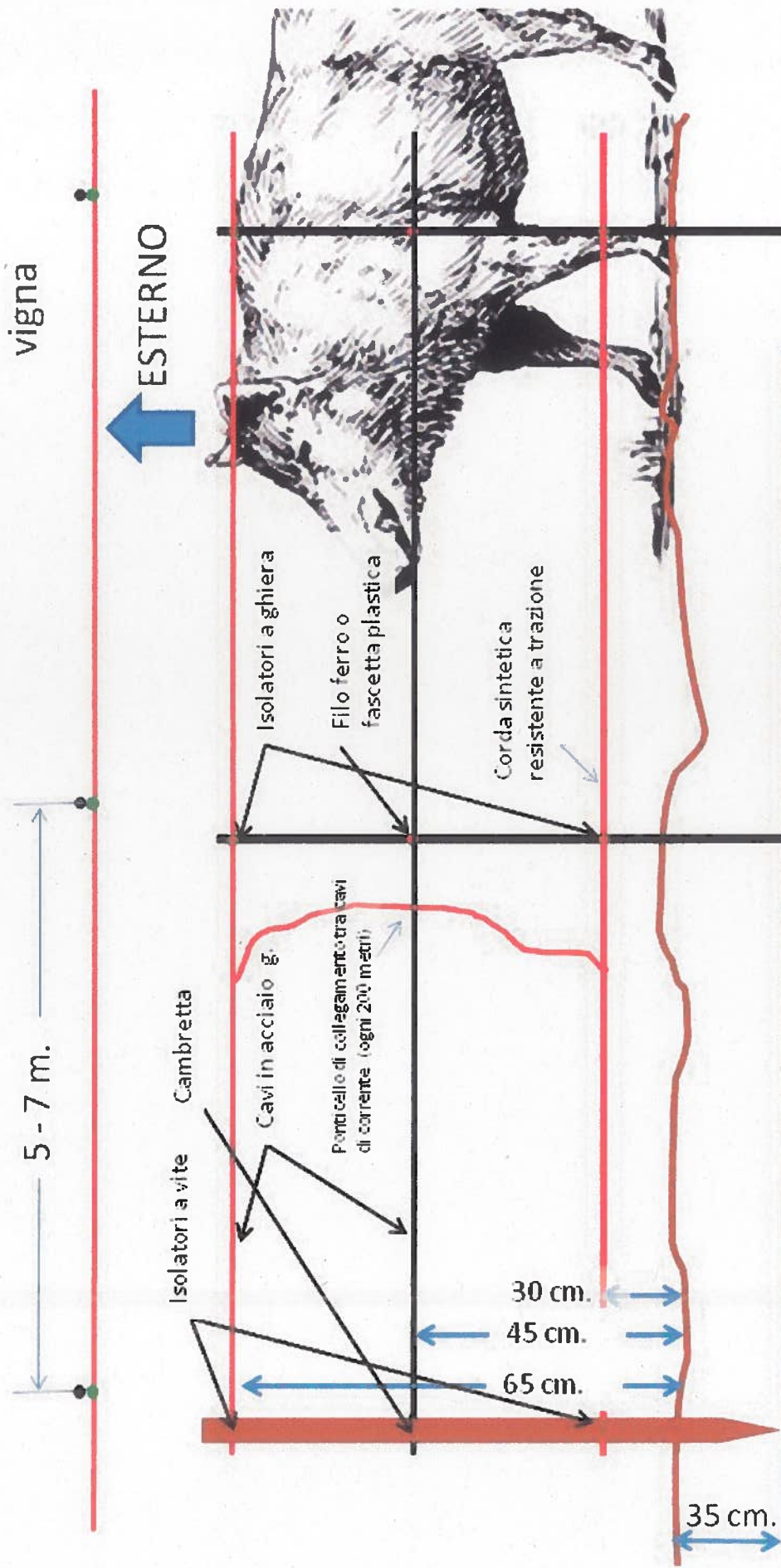
Avvolgitori	Kit avvolgitore a mano per cavo o corda	3	35	105
Tabelle monitorici	Resistenti ad UV, a norma ISO	15	1,55	23,25
Cambrette	Cambrette (chiodi fissarete ad U) in ferro	1kg	10	10
Fascette elettricista	da Lunghezza 10 cm	200	10	10
Palo castagno	Palo di castagno sbucciato e con punta Ø 10-12cm, h 100	20	3	60
Tondino di ferro da edilizia	Ø 12mm, tagliati a lunghezza 100 cm.	130	0,5	65
TOTALE con iva				1249,33



[Handwritten signature]



Schema montaggio recinzione elettrificata Parco Nazionale Alta Murgia



Materiali

- Tondino di ferro da edilizia $\varnothing 12\text{mm}$ h 100 + pali di castagno h100 $\varnothing 8/10$ cm per posizioni angolari
- Cavo acciaio galvanizzato + Corda alta trazione 7mm ad alta cond.
- Fil di ferro zincato o fascette da elettricisti
- 2 Cancelli
- Isolatori a ghiera + elettrificatore + impianto di terra + tester + cavi s.i. + cartelli monitori

— Cavo collegato a corrente

— Cavo collegato a terra

**COMODATO DI USO GRATUITO PER 5 ANNI OPERE DI REALIZZAZIONE E
MANUTENZIONE DI RECINZIONE ELETTRIFICATA IN LOCALITA' SAN
MAGNO IN COMUNE DI CORATO**

TRA

Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, con sede in Gravina in Puglia alla Via
Firenze n. 10, C.F. 06339200724, in persona del Direttore f.f.
_____, nato a _____ il _____ e residente per la carica
presso la sede dell'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia (di seguito "Ente
Parco")

E

la _____ di _____ C.F./P.I. _____
_____, rappresentata da _____ nato il
_____, C.F. _____, d'ora in avanti indicata come
"Comodatario"

PREMESSO

Che con determinazione del dirigente n. _____ del
_____ l'Ente ha tra l'altro approvato il progetto esecutivo
"realizzazione di recinzioni per la difesa delle colture da danni provocati da
fauna selvatica"

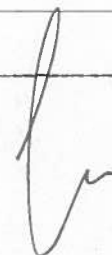
SI STIPULA QUANTO APPRESSO

ARTICOLO 1 OGGETTO DEL CONTRATTO

Le premesse costituiscono parte integrante del presente contratto.

L'Ente Parco fornirà al Comodatario, che accetta, l'affidamento in
comodato d'uso gratuito di:

A) Recinzione elettrificata mobili:



Materiale	Caratteristiche	N°
Elettrificatore	Elettrificatore alimentato a batteria ricaricabile 12 volts, predisposto per alimentazione da pannello fotovoltaico, a bassa impedenza, con energia erogata > di 2 Joules.	1
Batteria	Batteria ricaricabile senza manutenzione a 12volts specifica per elettrificatore, amperaggio almeno 50 ha	1
Pannello fotovoltaico policristallino	Pannello solare policristallino, dotato di staffe di attacco	1
Box antifurto/anti danneggiamento	Box in lamiera zincata con serratura per alloggiamento batteria, elettrificatore	1
Cavo in acciaio galvanizzato	Bobine da 500 metri di traccia in acciaio galvanizzato $\varnothing 1,5\text{mm}$, resistenza allo strappo > 180 kg, resistenza < 0,15 $\Omega/100\text{m}$	3
Treccia ad alta resistenza	Treccia con trefolo in polietilene di $\varnothing 7\text{mm}$ e almeno 6 conduttori in lega zinco alluminio o similari, resistenza allo strappo > 400 kg, resistenza < 0,20 $\Omega/100\text{m}$, bobina da 200m.	4

Isolatori a ghiera	In policarbonato ad alta resistenza UV	260
	per tondino da Ø12 mm per i cavi di cui sopra	
Isolatori a vite da legno	In policarbonato ad alta resistenza UV	50
	per i cavi di cui sopra.	
Palina di terra	Palina di ferro da 1 metro, zincata, con morsetto	2
Kit cancello	Kit a molle composto da tre molle cadauno	2
Avvolgitori	Kit avvolgitore a mano per cavo o corda	3
Tabelle monitorici	Resistenti ad UV, a norma ISO	15
Cambrette	Cambrette (chiodi fissarete ad U) in ferro	1kg
Fascette da elettricista	Lunghezza 10 cm	200
Palo castagno	Palo di castagno sbucciato e con punta Ø 10-12cm, h 100	20
Tondino di ferro d	Ø 12mm, tagliati a lunghezza 100 cm.	130

Sistemazione da due a 3 ordini di fili elettrificati sorretti da palificazione di altezza inferiore a mt. 1 (tre fili) ed ed alimentati da idoneo sistema di elettrificazione a batteria o a rete.

L'attrezzatura oggetto del presente contratto verrà messa in opera in località " " in Comune di , p.lle varie, sui terreni di proprietà

del Comodatario medesimo il quale ne autorizza la messa in opera.

L'Ente Parco garantisce l'espletamento delle procedure autorizzative ai fini del rispetto delle norme urbanistiche del Comune.

ARTICOLO 2- DURATA DEL CONTRATTO

L'Ente Parco conferisce, al Comodatario l'affidamento dei lavori di manutenzione dell'opera realizzata, nonché il monitoraggio e i relativi costi per anni tre dalla data del collaudo dei lavori.

Per un periodo di anni cinque dalla data di stipula del presente contratto, il Comodatario si impegna a mantenere le recinzioni oggetto della cessione e si obbliga ad inviare una relazione annuale che descriva i risultati conseguiti.

ARTICOLO 3 - OBBLIGHI DEL COMODATARIO

Il Comodatario si obbliga a:

- fornire all'Ente Parco una dettagliata relazione annuale sui risultati conseguiti dall'utilizzo dell'attrezzatura fornita in comodato;
- collocare la recinzione nelle aree espressamente secondo le indicazioni fornite dall'Ente Parco all'art. 1 del presente contratto ;
- non inoltrare alcuna richiesta di indennizzo per danni arrecati alle colture agrarie dalla fauna selvatica all'Ente Parco, specificatamente per la/le particelle protette con le recinzioni affidate col presente contratto
- effettuare la manutenzione ordinaria e straordinaria della recinzione e dei dissuasori ivi compreso la sostituzione della batteria quando necessario;
- garantire l'efficienza della recinzione elettrificata attraverso il corretto controllo della vegetazione lungo il perimetro;
- utilizzare la recinzione elettrificata esclusivamente per lo svolgimento dell'attività di prevenzione dei danni provocati dalla fauna selvatica alle

colture agrarie;

- utilizzare l'attrezzatura nel rispetto delle norme sulla sicurezza;

- conservare e custodire il bene comodato con la dovuta diligenza;

- denunciare il furto dell'intero recinto o di singole componenti, presso le autorità competenti, nonché darne comunicazione all'Ente Parco;

- non concedere a terzi il godimento, neppure temporaneo, dei suddetti strumenti;

- apporre tabelle assicurate a cavi riportanti la dicitura "Recinto elettrico" e relativo simbolo di avvertimento distanziate non più di 50 metri e non più di 20 metri in prossimità di vie di comunicazione ed aree frequentate.

ART. 4 - RESPONSABILITÀ DEL COMODATARIO

Il perimento del bene oggetto del comodato è ad esclusivo rischio del Comodatario, nonostante avvenga per causa di terzi e non sia a lui imputabile, salvo il caso fortuito e la forza maggiore. Parimenti, se il bene viene impiegato per un uso diverso o non viene restituito nei termini, l'eventuale perimento sarà a carico del Comodatario.

Il Comodatario si obbliga a tenere esente L'Ente Parco dei danni subiti da terzi in conseguenza dell'uso del bene.

ARTICOLO 5 - UTILIZZO ATTREZZATURA

Le attrezzature oggetto del contratto devono essere utilizzate stagionalmente al fine di prevenire i danni alle colture.

Il Comodatario deve occuparsi del montaggio dell'attrezzatura nel periodo compreso dal 1 maggio al 30 ottobre, salvo non emergano differenti esigenze dalla relazione annuale prodotta dal Comodatario; in tale circostanza, L'Ente Parco comunicherà al Comodatario un'area diversa,



necessariamente rientrante negli appezzamenti di terra di proprietà del Comodatario e nei confini del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, in cui collocare l'attrezzatura offerta in comodato.

Nei restanti periodi dell'anno le attrezzature devono obbligatoriamente essere rimosse e conservate a cura del Comodatario.

In caso di furto non è possibile procedere alla sostituzione del materiale.

ARTICOLO 6 - SPESE

Le spese ordinarie di manutenzione e ripristino di eventuali anomalie sostenute per il buon funzionamento del bene comodato, saranno a carico esclusivo del Comodatario.

Alla scadenza del contratto le migliorie, riparazioni o modifiche eseguite dal Comodatario al bene resteranno acquisite dall'Ente Parco senza obbligo di compenso, anche se eseguite con il consenso dell'Ente Parco.

Il Comodatario è costituito custode dell'impianto de quo ed è direttamente ed esclusivamente responsabile verso L'Ente Parco ed i terzi per danni derivanti da danneggiamenti sia dolosi sia per cause naturali atmosferiche, manomissioni, ecc.

ART. 7 - RESTITUZIONE

L'attrezzatura concessa in comodato deve essere restituita nello stato in cui viene attualmente consegnato, salvo il normale deterioramento per effetto dell'uso.

ART. 8 - CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

Ai sensi dell'art. 1456 cod. civ., si conviene espressamente che il presente contratto di comodato si risolverà di diritto nell'ipotesi di mutata destinazione dell'uso del bene o nel caso in cui il Comodatario violi il divieto

di cessione previsto all'art. 4, salvo il diritto dell'Ente Parco di chiedere il risarcimento del danno.

ART. 9 SCIoglimento DEL RAPPORTO.

Il rapporto derivante dal presente contratto si scioglie:

- per mutuo consenso (ex art. 1372 c.c);

- per recesso unilaterale (ex art. 1373 c.c).

- per perimento o perdita totale dell'apparecchio a seguito di furto e del successivo

mancato ritrovamento entro 30 giorni dall'evento;

- per inosservanza da parte del Comodatario di taluno degli obblighi posti a suo carico e indicati nell'art. 3 e 4 del presente contratto.

La volontà di recedere dal contratto dovrà essere comunicata da una parte all'altra a mezzo raccomandata A.R, con preavviso di almeno 6 mesi rispetto alla data in cui il recesso avrà esecuzione.

ART. 10 – PRIVACY

I dati personali forniti dal Comodatario in applicazione del presente contratto saranno trattati esclusivamente per le finalità in esso previste ai sensi del del D.lgs. 196/2003.

Letto, confermato e sottoscritto,

Gravina in Puglia, li _____

Dott. _____

Il Direttore f.f.

Ai sensi ed agli effetti degli artt. 1341 e 1342 cod. civ., si approvano specificatamente le seguenti clausole: 3,4,5,7,8,9.

Letto, confermato e sottoscritto,



Gravina in Puglia, li _____

Dott. _____

Il Direttore f.f.

